



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del Reg.

Data 28/06/2019

OGGETTO: Attivazione delle entrate a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251 del Decreto Leg. N. 267/2000. Modifica del Regolamento Comunale sull'addizionale comunale all'IRPEF e determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di giugno

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta straordinaria ed urgente di oggi 28/06/2019, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GIARDINA MARIA ENRICHETTA	SI		9) RAGAGLIA ALFIO	SI	
2) PILLERA ALFIO	SI		10) PETRINA CHIARA	SI	
3) PROIETTO MARIA RITA	SI		11) SINDONI SARA ANNA	SI	
4) GULLOTTO GIUSEPPE		SI	12) CAGGEGI CARMELA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		13) LO CASTRO GIUSEPPE	SI	
6) CERAULO VINCENZO	SI		14) CRIMI STIGLIOLO MARCO	SI	
7) PALADINA CARMELITA M. RITA	SI		15) BORDONARO ALESSIA	SI	
8) SCALISI CARMELO TINDARO	SI		16) GRILLO ANTONINO	SI	

Presenti N. 15

Assenti N.1

Presiede il Presidente del Consiglio, dott. Alfio Ragaglia.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Antonio Tumminello.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Proietto, Petrina e Sindoni.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente** passa al II punto all'o.d.g.: *“Attivazione delle entrate a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell’art. 251 del Decreto Leg. N. 267/2000. Modifica del Regolamento Comunale sull’addizionale comunale all’IRPEF e determinazione dell’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF per l’anno 2019”* e dà lettura del parere del Collegio dei Revisori prot. n. 11246/2019, dell’art. 3 (esenzioni) della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 con il relativo dispositivo.

Il **Cons. Grillo** chiede al Presidente di leggere il verbale dell’ultima seduta della II Commissione consiliare.

Il **Presidente** ne dà lettura e passa la parola al Sindaco affinché relazioni sulla proposta in esame.

Il **Sindaco** afferma che l’altro adempimento obbligatorio per il Consiglio Comunale in conseguenza della dichiarazione del dissesto finanziario riguarda la modifica del Regolamento sull’addizionale comunale all’IRPEF e la determinazione dell’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF per l’anno 2019. Annuncia che non vi saranno aumenti per i redditi derivanti da lavoro e a seguire spiega i meccanismi di calcolo dell’aumento del carico impositivo per i redditi derivanti dalle rendite patrimoniali. Il principio, afferma, è: *“chi più ha più deve contribuire”*.

Il **Cons. Grillo** fa riferimento alla discussione da lui avviata in seno alla II Commissione. Delinea un ragionamento sul meccanismo di calcolo per redditi esenti e chiede delucidazioni in merito.

Il **Cons. Ceraulo** commenta la legge sulla tassazione IRPEF. Dichiarò che nel corpo dell’attuale proposta di deliberazione ravvisa una certa confusione e che un aumento impositivo, seppur lieve, era prevedibile sebbene l’Amministrazione Comunale in precedenza lo avesse negato.

La **Consigliera Sindoni** apprezza l’intervento del collega Ceraulo per la moderazione con cui ha affrontato la discussione sulla problematica delle conseguenze della dichiarazione del dissesto finanziario e i successivi adempimenti previsti dalla legge. La posizione della minoranza, commenta, è stata più realistica fin dalla seduta del Consiglio Comunale sulla dichiarazione del dissesto e oggi se ne vedono le conseguenze nell’aumento della pressione fiscale. Apprezza quanto annunciato dal Sindaco in precedenza sui possibili risparmi sulla raccolta dei rifiuti ed esprime parole di consenso per l’attuale servizio di nettezza urbana. A seguire comunica all’Amministrazione Comunale che sulla Gazzetta è stato pubblicato un bando per intercettare finanziamenti da servire per il potenziamento dei Centri Comunali di Raccolta. Fa voti affinché anche il comune di Randazzo aderisca e si riserva di intervenire in seguito.

La **Consigliera Caggegi**, ricorda che durante i lavori della seduta sulla dichiarazione del dissesto finanziario dell’Ente, lei avvertì il Consiglio che, inevitabilmente, vi sarebbero stati aumenti per imposte e tasse.

Il **Sindaco** fa chiarezza sui temi all’o.d.g. e si ricollega all’intervento del Consigliere Ceraulo puntualizzando che tutti gli interventi fin qui proposti sono disciplinati dalla legge. Precisa che l’Amministrazione Comunale non sta presentando l’aumento dell’addizionale IRPEF, ma che tale condizione è una conseguenza, e non la causa, della pregressa procedura di riequilibrio finanziario pluriennale avviata in seguito della crisi finanziaria dell’Ente. Afferma, che il dissesto dell’Ente, per una casualità, tecnico-contabile favorirà le categorie più deboli, ovvero i

soggetti interessati dal Piano di Zona. Con un minimo sacrificio, cui tutti sono chiamati a concorrere in ragione delle proprie capacità contributive, si avranno maggiori benefici sia per l'Ente sia i servizi resi alla popolazione. Negli ultimi anni si è toccato il fondo e questa Amministrazione Comunale, afferma, sta tentando di far rialzare la testa all'Ente. Comunica, infine, che il giudizio sul contenzioso per debito con l'ex ditta di raccolta dei rifiuti (SIEM), si è concluso con esito favorevole per il Comune.

Alle 21.07 il Consigliere Anzalone come annunciato si allontana dall'aula. Presenti N. 14 Consiglieri, assenti N. 2 Consiglieri (Gullotto e Anzalone).

La **Consigliera Proietto** elogia il lavoro compiuto dall'Amministrazione Comunale e apprezza il fatto che le tariffe sui servizi a domanda individuale non saranno aumentate.

Il **Cons. Grillo** ritiene che l'art. 3) debba essere modificato, nel senso che bisogna far riferimento alla normativa vigente e qualora il contribuente non sia tenuto a versare IRPEF, questi non è tenuto, altresì, a versare l'addizionale IRPEF.

Il **Presidente** non accoglie la richiesta, in quanto il Collegio dei Revisori ha già espresso un parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

Il **Sindaco** rivolgendosi alla sua maggioranza, dichiara che la proposta di deliberazione è immodificabile.

Il **Consigliere e Assessore Pillera** fa riferimento all'ex debito SIEM, e ne racconta le vicende del contenzioso a far data dal 2013.

Il **Cons. Grillo** entra in polemica col collega Pillera e con il Presidente. Si apre un diverbio su questioni riguardanti atti del Consiglio e dell'Amministrazione Comunale precedente.

Dopo un ampio dibattito, il **Presidente** chiude la discussione e passa la parola al Sindaco.

Il **Sindaco** non intende fare riferimento al passato, ma sottolinea e rimarca che l'argomento in discussione all'o.d.g. non è causa principale della delibera di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario. Tale causa, afferma, va ricercata sia nel malgoverno, sia nell'indebitamento accumulato dall'Ente nel tempo, specie per insolvenze per il consumo di energia elettrica che ha messo in sofferenza l'Ente, sia nella legge di bilancio.

Il **Cons. Ceraulo** precisa che la passata Amministrazione Comunale non ha avuto una maggioranza in Consiglio Comunale per risolvere la questione finanziaria e per dichiarare il dissesto. Bisogna pensare al futuro senza rimarcare in ogni intervento il passato.

Si passa alla dichiarazione di voto.

Il **Cons. e Assessore Pillera** ricorda di aver contestato il Piano di Riequilibrio proposto dalla passata Amministrazione Comunale e sottolinea che l'operato dell'opposizione di allora è stata fondamentale anche per l'esito favorevole per l'Ente nella causa SIEM. Annuncia che voterà favorevolmente.

Il **Cons. Grillo**, dopo una breve polemica con il collega Pillera e il Presidente, dichiara il voto contrario.

Il **Presidente** richiama all'ordine il Consigliere Pillera e conclusi gli interventi, indice la votazione sulla proposta di: *“Attivazione delle entrate a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251 del Decreto Leg. N. 267/2000. Modifica del Regolamento Comunale*

sull'addizionale comunale all'IRPEF e determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2019" che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 14 Consiglieri
Assenti N. 2 Consiglieri (Gullotto e Anzalone)
Favorevoli N. 10 Consiglieri
Contrari N. 4 Consiglieri (Ceraulo, Grillo, Sindoni e Caggegi)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251 del Decreto Leg. N. 267/2000. Modifica del Regolamento Comunale sull'addizionale comunale all'IRPEF e determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2019", regolarmente munita del parere favorevole tecnico ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Visto l'O.R.EE.LL. ;

DELIBERA

Di approvare la proposta di "Attivazione delle entrate a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251 del Decreto Leg. N. 267/2000. Modifica del Regolamento Comunale sull'addizionale comunale all'IRPEF e determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2019" che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente pone a votazione l'immediata esecutività del presente atto che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 14 Consiglieri
Assenti N. 2 Consiglieri (Gullotto e Anzalone)
Favorevoli N. 10 Consiglieri
Contrari N. 4 Consiglieri (Ceraulo, Grillo, Sindoni e Caggegi)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare l'immediata esecutività del presente atto.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Dott. Alfio RAGANELLA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig.ra Maria Enrichetta GIARDINA

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **04 LUG. 2019** al **19 LUG. 2019**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **04 LUG. 2019**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **28 GIU. 2019**

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

Proposta N. 26/ce del 18-06-2010

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta da: IV SETTORE

Servizio interessato: ECONOMICO-FINANZIARIO ED ENTILATE

OGGETTO	ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 251 DEL DECRETO LEG. N. 201/2009, MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E DETERMINAZIONE DELL'ALLOQUOIA DELL'ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2010
---------	--

Li 19/6/2010 IL RESP. DELL'ISTRUTTORIA [Signature] IL PROPONENTE [Signature]

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza, al

Li IL SEGRETARIO GENERALE

Da inserire nell'ordine del giorno del

Li

Esaminata dal cc approvata nella seduta del 28-06-2010 ore

con deliberazione N. 25

Addì IL SEGRETARIO GENERALE

- Assenti
- Dichiarazione di voto
- Pubblicata all'Albo in data
- Divenuta esecutiva in data
- Trasmessa per l'esecuzione
- Ai seguenti uffici:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 12/02/2007 è stato approvato il regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nel territorio di questo Comune;
- ai sensi dell'art. 2 l'aliquota è determinata annualmente dal Comune ma in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio;
- ai sensi dell'art 3 dello stesso regolamento si stabiliva:
 1. *"non si fa luogo alla applicazione dell'addizionale comunale all'imposta delle persone fisiche quando il reddito imponibile non supera l'importo di € 7.500,00"*;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30/11/2013 l'aliquota stabilita di compartecipazione alla addizionale Irpef è stata determinata nella misura massima di 0.8 punti percentuali e la soglia di esenzione per redditi imponibili fino a € 7.499,99;
- con deliberazione di Consiglio Comunale, n.17 del 30/05/2019, immediatamente esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Randazzo, ai sensi dell'art 246 del D.Lgs 267/2000;

Richiamato l'art. 248 del TUEL che la comma1 prevede: *"A seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'art.261, sono sospesi i termini per la deliberazione di bilancio"*;

Preso atto dell'art 251 del TUEL che prevede:

1. *Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto.*
2. *La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.*
3. *Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. La delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.*
4. *Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.*
5. *Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con*

contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.

6. Le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali.

Visto l'art. 259 del TUEL che al comma 22 prevede: *"L'ipotesi di bilancio realizza il riequilibrio mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti"*;

Rilevato che l'ente che ha deliberato il dissesto finanziario ha l'obbligo di provvedere in merito e non ha nessuna discrezionalità nella determinazione delle aliquote e tasse da applicare;

Ritenuto, al fine di assicurare il reperimento delle risorse necessarie al risanamento dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, di dover attivare le entrate proprie provvedendo alla rideterminazione delle imposte, tasse e tariffe locali nella misura massima consentita dalla legge e necessaria alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato;

Ritenuto altresì di dover modificare il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nel territorio di questo Comune approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 12/02/007, riformulando l'art.3 come segue:

Art.3

Esenzioni

1. Non si fa luogo ad esenzioni in base al reddito.

Visto l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge n. 214/2011 che testualmente recita: *"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997"*;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle finanze prot. n. 5343 del 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16/04/2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visti:

- Il D. Lg. n° 267 del 18.08.2000;
- il D. Lg. n° 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei Conti acquisito al protocollo generale n. 11246
del 20-06-2019

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

- **di approvare**, con decorrenza dal 01/01/2019, le modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nel territorio di questo Comune approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 12/02/2007, riformulando l'art.3 come segue:

Art.3

Esenzioni

1. Non si fa luogo ad esenzioni in base al reddito.
- **Di confermare**, per l'anno 2019, l'aliquota di compartecipazione alla addizionale comunale all'Irpef nella misura massima di 0.8 punti percentuali;
 - **Di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
 - **Di trasmettere** copia della presente deliberazione alla Commissione per la stabilità degli enti locali presso il Ministero dell'Interno;
 - **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma II della L.R. n.44/91.

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ante riportata e presentata da IV S.O.

Il Responsabile del servizio interessato — ECONOMICO-FINANZIARIO ED ENTRATE
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 13/05/2019

IL RESPONSABILE

Il Responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
FAVOREVOLE.

Randazzo, li 18/05/2019

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 ATTESTA che la complessiva spesa di Euro _____ trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i capitolo/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

Randazzo, li _____

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA